

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Lavori di Completamento case per lavoratori ex GESCAL in Brindisi -

Quartiere S. Elia - Lotto B -

Impresa IMMOBILIARE SCIPIONE CAPECE S.p.A. - NAPOLI -

STATO ^(a)

FINALE

dei lavori eseguiti a tutto il

14-7-1979

19

CONTRATTO in data 15.2.77 n. 5731 REGISTRATO a Brindisi il 2.3.77 al

n. 868 Mod. I

Importo del progetto a base d'asta L. 829.162.430

Importo del contratto depurato dal ribasso in ragione del 4,66% per cento + 0,20% L. 788.886.514

Fondo a disposizione dell'Amministrazione L.

del quale impegnato	Per espropriazione L.	
	» mag. lavori imprev. »	
	» lavori ad economia »	
	» sorveglianza e dir. »	
	» » »	
TOTALE somma impegnata L.		

Data della consegna . . . 18.1.77

Data dell'incominciamento dei lavori . . . 18.1.77

Scadenza del tempo utile per l'ultimaz. dei lavori . 21.2.78

I lavori rimasero sospesi per gg. 182

I lavori rimasero prorogati per gg. 4 mesi

Per cui la nuova scadenza del tempo utile è . . . 22.12.78

Inizio lavori re-
cinnzione 18.5.79

Giorni impiegati in più . . .
ultimazione 14.7.79

in meno .

a) d'avanzamento finale.

N. d'ord.	Articolo di elenco dei Prezzi	DESIGNAZIONE DEI LAVORI e delle somministrazioni	Quantità	PREZZO unitario	I M P O R T O	
					parziale	totale
		<u>LAVORI A MISURA</u>				
1	1	Scavo a sez.obbligata mc	709322	3.500	2.482627	
2	3	Scavo a sez.ampia mc	2337930	6.000	14.027580	
3	31	Calcestruzzo a q.li3,0 mc	111330	38.000	4.230540	
4	32	Calcestruzzo " " 2,0 mc	141672	22.000	3.116784	
5	52	Vespaio in pietrame ecc mc	68066	5.500	3.743630	
6	53	Massetti in calcestruzzo mq	66990	3.000	2.009700	
7	58	Pavimento di pietrini di cemento mq	66990	3.600	2.411640	
8	25	Muratura acassetta ecc mq	24674	10.000	2.467400	
9	62	Ferro omogeneo per c.a. Kg	302150	480	1.450320	
10	64	Provvista e posa in opera ringhiere ecancelli Kg	8500 =	1.000	8.500000	
11	46	Sbruffatura malta cementi zia mq	53782	700	376474	
12	83	Cordoni per marciapiedi ml	62202	4.500	2.799090	
13	90	Tubazioni in eternit Ø150 ml	10865	5.200	564980	
14	91	" " " Ø200 "	17350	5.800	1.006300	
15	92	" " " " 80 "	33390	4.500	1.502550	
16	95	Demolizione di murature mc	4816	3.000	144480	
17	99	Tubazioni di ferro zincato	69472	1.000	694720	
18	151	Provvista e posa in opera di chiusini di ghisa Kg	285800	600	1.714800	
19	152	Manto in cls bituminoso mq	194055	1.600	3.104880	
20	153	Tappetino bituminoso mq	194055	2.100	4.075155	
21	185	Tuot-venant di cava ecc mc	111467	4.900	5.461883	
22	187	Fornitura di terreno vege- tale ecc. mc	22205	1.700	377485	
23	123	Fornitura e posa in opera compreso tubo cavo 4x10 ml	9130	6.000	547800	
24	123	Fornitura e posa in opera u rete di terra ml	1400	1.000	14000	
		A riportare			66.824818	

N. d'ord	Articolo di elenco dei Prezzi	DESIGNAZIONE DEI LAVORI e delle somministrazioni	Quantità	PREZZO unitario	I M P O R T O	
					parziale	totale
3442	080	quad. costruzione. ore 8 x 2338, 37 x 1,08 x 92 pp. = 1'858.723. Tot. 1/16/78 al 27/12/78 quad. di nuova ore 16 x 2407, 83 x 52 pp. = 2'205.314. quad. mott. ore 8 x 2407, 83 x 1,08 x 52 pp. = 1'081.789. Tot. 18/5/79 al 14/1/79 quad. di nuova ore 16 x 2602, 34 x 58 pp. = 2'114.971. quad. mott. ore 8 x 2602, 34 x 1,08 x 58 pp. = 1'304.084. Totale = 39'962.485. I prof. di lavoro ritenuti il tutto al rimborso. La tale ora rappresenta il periodo di canti. ora che è stato considerato a se stante, come si è visto dal conto ingegnere di giurisdizione. La tale ora è il totale corio del committente. Per il maggior tempo necessario rispetto ai termini previsti per cui si ha che la somma dovuta è per il 139'962.485 x 508 pp. / 1762 = 26'641.656. 4) Spese di sede e spese generali di cantiere. Le spese generali intese in senso stretto sono nella misura del 33% sull'importo contrattuale e sono costituite da un 18% per spese fixe e da un 15% per spese di gestione, mentre la aliquota del 18% è costituita da spese impiantistiche, dalla durata dei lavori (spese contrattuali, esproprie, oneri fiscali, contabilità ecc) l'aliquota del 15% è variabile, ed è cresciuta con la durata effettiva delle opere, oneri per somministrazioni, magazzinaggio, interessi passivi ecc. Tale ultima aliquota del 15% è variabile, viene agli oneri tempi, anticipati ed al ritardo corretto per la valutazione dell'aliquota stessa consiste nel determinare la incidenza mensile delle spese generali (l'importo contrattuale: tempo di esecuzione previsto contrattualmente) / 2 moltiplicato per il numero di giorni di ritardo. (0,15 x 788.865/137) / 400 = 295.825 giorni di ritardo = 295.825 x 362 (maggior tempo) = 107.880.000. 5) Manutenzione manufatti. Qualora tale opera va rimborsata all'impresa per il maggior tempo di lavoro, esso è stato stimato in via equitativa, da essere giustificata; sulla misura dello 0,15% mensile. Si ha pertanto il seguente conteggio: 0,15% su 788.865/137 / 30 (giorni in un mese) = 39'400 giorni di ritardo = 39'400 x 362 (maggior tempo) = 14'262.800. 6) Rimborso spese di idraturazione. Fatturazione definitiva fattura n. 2/2193 del 10/12/78 al 10/12/78 = 144.000. del 10/12/78 al 10/3/79 = 144.000. del 10/3/79 al 10/6/79 = 144.000. del 10/6/79 al 14/1/79 = 554.400. Committenza benevola. In fatturazione definitiva del 6/10/78 al 6/6/79. 276.800. Guadagno alcuni fattura n. 550008 del 27/4/78 al 27/4/80 = 553.800. Sommando di 1'172.880 Per il computo di queste maggiori spese si deve tener conto anche del periodo intercorrente tra il 27/12/78 e 8/5/79 per cui si ha che la somma dovuta è per il 1'172.880 x 508 / 908 = 656.200. 7) Intermittenza per maggiori costi conseguenti al totale differenziale del tempo di esecuzione dei lavori. Tale intermittenza è dovuta all'impresa e non va a compensarsi ma a sovrapporsi alla revisione faggi, ma tende a reintegrare l'impresa per quelle parti non coperte dalla revisione faggi. Per la proposta si precisa che tale revisione effettuata in base agli indici revisionali è risultata che sull'ammontare dei lavori eseguiti dopo la sentenza contrattuale va applicata una maggiorazione del 15% corrispondente al danno sofferto dall'impresa, oltre che i reintegri revisionali da maggiorazione del 15% corrispondente in parte all'abbattimento dell'aliquota di revisione del 5%. Essendo l'impresa non è tenuta al di là del termine contrattuale, e per il 10% al reintegro del maggior tempo subito per la parte di irregolare accelerazione dei faggi di mercato in epoca successiva alla data di sentenza. Nel merito della domanda si richiama i seguenti dati: l'oggetto: termine di sentenza contrattuale 21/2/79; ammontare lavori dei lavori eseguiti dopo tale sentenza = 510.324.000 applicando a detto importo una maggiorazione del 15% come sopra. Ne risulta si ha un importo, di cui si chiede il pagamento, di 586.618.000 Tale somma, trattandosi di rimborsamento danni, debita di valore (Vedi validità revisioni conto della valutazione monitoria verificata in base a protipone e liquidazione del danno. 8) Intermittenza per mancata disponibilità della somma dovuta quale rata di salute revisione faggi. Per il periodo pari a quello di maggior durata dei lavori compreso il periodo tra il 27/12/78 e il				

N. d'ordine	Articolo di elenco dei Prezzi	DESIGNAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	PREZZO unitario	IMPORTO	
					parziale	totale
e dall'altro lato sopravvenire di circostanze imprevedibili, quali le interruzioni per inadempienza del tempo. In altri termini il maggior tempo è imputabile a fatti dell'Amministrazione o, comunque, non imputabili all'Impresa, motivo per il quale restano in favore della stessa i diritti massimizzati. Peraltro tali fatti sono già stati tempestivamente denunciati in corso d'opera. Veniamo, quindi, a materializzare il limite dell'Impresa di rimborso del maggior onere da rinviare di tale intermittenza e costituita dalla differenza fra il costo (virtuale) che i lavori avrebbero avuto, se eseguiti nel termine contrattuale, ed il costo (effettivo) sopportato dall'Impresa per effetto della prolungata esecuzione nel tempo. Il maggior tempo, come in materia di ritardo, è stato determinato in giorni 360 per il quale si hanno i seguenti conteggi: 1/ Rimborso materiale e montaggio di macchinari ed attrezzature esistenti in cantiere. Per il ridotto impiego di macchinari ed attrezzature esistenti in cantiere, tenuto conto che la percentuale per quota di ammortamento capitale ed interessi, nell'ipotesi di un tipo normale, quanto meno è del 24% del valore degli stessi scaturito all'anno e che il limite di tipo delle attrezzature per i motivi in materia sopra esposti ha consentito l'acrobazie della percentuale per l'intero nella misura di riferimento a quella che si è indicata, l'Impresa ha subito i seguenti maggiori oneri: Tenuto conto che il valore delle macchine e degli attrezzi esistenti in cantiere era come segue: a) Gru 3 tonne 50 n. 22.000.000. b) Montacarichi a cavalletti n. 3 a 2.100.000. c) Betoniera elettrica ad invernare a 2.500.000. d) Betoniera a scoppio a vibrare a 1.450.000. e) Malappia diametro m. 1,80 n. 2 a 2.800.000. f) Malappia diametro m. 1,60 m. 1 a 1.100.000. g) Tagliatrice fresa a 2.500.000. h) Saldatrice fresa a 2.300.000. i) Seghe circolari n. 3 a 600.000. l) Scaulatrice n. 3 a 1.050.000. m) Vibratori per c.a. n. 2 a 900.000. n) Pompe a sili verticali acqua m. 2 a 500.000. per un totale di 38.400.000. n. ha, pertanto, il seguente conteggio: $(360 \text{ gg.} \times 0,24 \times 0,5 \times 38.400.000) / 360 \text{ gg.} = 4.754.400.$ 2/ Rimborso differenziale materiali in cantiere in considerazione del fatto che il differenziale in corrispondenza normale è del 40% e che il limite di cui ha consentito il recupero di tale percentuale, l'Impresa ha subito il seguente maggior onere: Tenuto conto che i materiali in cantiere avevano il valore che segue: 3/ Conteggi a cavalletti n. 800 a 35.000.000. 4/ Conteggi in tubi innocenti sul. 1000 e giunti n. 1500 a 8.000.000. 5/ Finitelli in ferro per solai n. 500 a 5.000.000. 6/ Segnami/Meppanelli, tavole da ponte, travi m.t., ginelli e murati a 46.000.000. 7/ Impianto elettrico con linee elettriche a 380V. per l'alimentazione della gru in tre malghe ecc. comprensivo dell'ingente di base a 15.000.000. 8/ Impianto elettrico a 5.000.000. 9/ Impianto per la gru comprensivo di cavi e relativi accessori, tenore di legno e ferro in pietre a 5.000.000. per un totale di 119.000.000. donde il seguente conteggio: periodo giorni 360 $(\text{gg.} \times 0,4 \times 0,5 \times 119.000.000) / 360 = 23.922.222.$ 3/ Gru in quarant'ore. Thimma e notturna, dal 18/1/77 al 30/1/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 1665,90 x gg. 14 = 2.332.260, quarant'ore notturna ore 8 x a 1665,90 x 14 gg. x 1,08 (indennità notturna) = 2.201.507. - Dal 1/2/77 al 31/3/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 1.710,94 x 59 gg. = 1.612.944, quarant'ore notturna ore 8 x a 1.710,94 x 59 gg. = 912.944. - Dal 1/4/77 al 30/4/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 1.822,55 x 30 gg. = 812.280, quarant'ore notturna ore 8 x a 1.822,55 x 30 gg. = 437.369. - Dal 1/5/77 al 31/5/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 1.910,94 x 92 gg. = 2.812.565, quarant'ore notturna ore 8 x a 1.910,94 x 92 gg. = 1.374.004. - Dal 1/6/77 al 31/6/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 1.980,18 x 92 gg. = 2.914.824, quarant'ore notturna ore 8 x a 1.980,18 x 92 gg. = 1.574.004. - Dal 1/7/77 al 31/7/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 2.035,76 x 92 gg. = 2.996.638, quarant'ore notturna ore 8 x a 2.035,76 x 92 gg. = 1.618.184. - Dal 1/8/77 al 31/8/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 2.091,34 x 92 gg. = 3.036.920, quarant'ore notturna ore 8 x a 2.091,34 x 92 gg. = 1.570.755. - Dal 1/9/77 al 30/9/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 2.155,55 x 92 gg. = 3.219.360, quarant'ore notturna ore 8 x a 2.155,55 x 92 gg. = 1.572.454. - Dal 1/10/77 al 31/10/77, quarant'ore diurna ore 16 x a 2.238,37 x 92 gg. = 3.219.360, quarant'ore notturna ore 8 x a 2.238,37 x 92 gg. = 1.572.454.						

N. d'ordine	Articolo di elenco dei Prezzi	DESIGNAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	PREZZO unitario	I M P O R T O	
					parziale	totale
		Riporto			66.824.818	
25	123 V	Palo per illuminazione n	4 =	98.000	392.000	
26	123 Z	Armatura palo illuminazione n	4 =	64.500	258.000	
27	123 W	Cassette Francioni n	4 =	15.000	60.000	
28	NP	Controtelai in legno n	558 =	5.800	3.236.400	
						70.771.218
		Liste in economia n.1			698.716	
		" " " n.2			156.870	
		Importo totale lavori a misura				71.626.804
		<u>LAVORI A FORFAIT</u>				
1	6.1	Strutture portanti 10%				
		10% x 757.445.906			75.744.591	
2	6.2	Tompagnatura e terrazze 12%				
		12% x 757.445.906			90.893.508	
3	6.3	Tramezzi 7%				
		7% x 757.445.906			53.021.213	
4	6.4	Intonaci interni 11%				
		11% x 757.445.906			83.319.050	
5	6.5	Intonaci esterni 6%				
		6% x 757.445.906			45.446.754	
6	6.6	Pavimenti e marmi 12%				
		12% x 757.445.906			90.893.508	
7	6.7	Rivestimenti interni-esterni 2%				
		2% x 757.445.906			15.148.918	
8	6.8	Infissi 11%				
		11% x 757.445.906			83.319.050	
9	6.9	Opere in ferro 3%				
		3% x 757.445.906			22.723.377	
10	6.10	Schematura impianto idrico e sanitario 3%				
		A riportare			560.509.969	

N. d'ordine	Articolo di elenco dei Prezzi	DESIGNAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	PREZZO unitario	IMPORTO	
					parziale	totale
		Riporto			560.509.969	
		3% x 757.445.906	=		22.723.377	
11	6.11	Impianti speciali 4%				
		4% x 757.445.906	=		30.297.836	
12	6.12	Impianto termico 7%				
		7% x 757.445.906	=		53.021.213	
13	6.13	Apparecchi igienico-sanitari 3%				
		3% x 757.445.906			22.723.377	
14	6.14	Impianto elettrico 3%				
		3% x 757.445.906			22.723.377	
15	6.15	Opere da pittore 3%				
		3% x 757.445.906			22.723.377	
16	6.16	Completamento lotto 3%				
		3% x 757.445.906			22.723.377	
					757.445.903	
		Totale opere a misura				71.626.804
		Totale opere a forfait				757.445.903
		Importo totale dei lavori			£.	829.072.707
		a detrarre il ribasso d'asta del (4,66 + On 20%)			£.	40.292.934
				Restano	£.	788.779.773
		A detratte gli acconti corrispo- sti				
1	13/4/77	1° certificato anticipazione			394.432.568	
2	20/9/77	2° certificato 1° S.A.L.			5.337.568	
3	30/10/77	3° certificato 2° S.A.L.			10.253.000	
4	30/11/77	4° certificato 3° S.A.L.			8.270.000	
5	10/1/78	5° certificato 4° S.A.L.			7.649.700	
6	27/2/78	6° certificato 5° S.A.L.			7.752.000	
7	31/3/78	7° certificato 6° S.A.L.			7.927.000	
8	26/4/78	8° certificato 7° S.A.L.			10.511.000	
9	31/5/78	9° certificato 8° S.A.L.			9.071.450	
10	31/5/78	10° certificato anticipazione			197.216.000	
11	30/6/78	11° certificato 9° S.A.L.			8.240.000	

N. d'ordine	Articolo di elenco dei Prezzi	DESIGNAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	PREZZO unitario	IMPORTO	
					parziale	totale
		Riporto			666.660.286	
12	15/7/78--	12° certificato 10° S.A.L.			14.617.000	
13	31/8/78 -	13° certificato 11° S.A.L.			7.535.000	
14	13/11/78-	14° certificato 12° S.A.L.			14.856.000	
15	22/12/78-	15° certificato 13° S.A.L.			26.064.286	
		Sommano gli acconti corrisposti			£. 729.732.572	£. 729.732.572
		Resta il credito dell'Impresa				£. 59.047.201

Brindisi, li **22 DIC. 1979**
L'Impresa **IMMOBILIARE SCIPIONE CAPECE**

La Direzione Lavori

L'Impresa, esplicando le riserve operate all'atto della firma nella contabilità 1) Conferma la riserva in £. 59.047.201 al foglio 10 del registro di contabilità per l'importo di £. 475.850. Tale somma va riconosciuta all'Impresa anche sotto il subcontenitore profilo dell'indebitamento; 2) Richiede espressamente l'accoglimento della somma di £. 43.041.738 per la differenza tra la somma di £. 90.249.800, corrispondente all'importo che si sarebbe ottenuto applicando il prezzo contrattuale 50/6 di £. 7.200 al mq per l'effettiva quantità di investimento esteso su mq 13175 e detrazendo il ribasso d'asta del 4,86% e la somma di £. 43.238.042, contabilemente applicando la percentuale del 6% sulla cifra di forfait esistente al ribasso d'asta. Il riconoscimento di tale differenza in importo è dovuto in conseguenza all'erronea previsione percentuale in calcolo di mq di investimento esteso, di cui alla voce 50/6 ad appalti n. 1. Ed infatti, palese deve ritenersi l'errore nel quale è incorso il redattore del progetto che non ha tenuto conto nel computo del rendimento della muratura già eseguita da altra impresa; 3) L'Impresa esentoni una conseguente a lavori ultimati dell'effettivo squilibrio economico determinato nel corso dell'appalto per cause dovute all'amministrazione appaltante, richiedente di essere compensata di danni subiti. Premesso che devono, ormai, ritenersi pacificamente superati da una giurisdizione i diritti dell'Impresa al rimborso degli oneri conseguenti ed al risarcimento del danno, nella ipotesi che l'esecuzione dei lavori si prolunga oltre il termine di ultimazione per fatti non imputabili all'appaltatore, si riportano i dati salienti dello sviluppo cronologico dell'appalto: a) consegna dei lavori in data 18/1/77; b) tempo previsto per l'ultimazione 180 gg.; c) consegna provvisoria della gara in data 22/12/78 e successiva ripresa, per lavori non previsti in data 18/5/79; d) ultimazione definitiva dei lavori in data 14/7/79; e) tempo impiegato in più rispetto alle previsioni contrattuali, 302 gg. senza tener conto del periodo compreso tra il 22/12/78 e il 18/5/79; f) importo dei lavori di £. 788.865.137; g) Proiezione giornaliera prevista contrattualmente £. 492.162; h) Proiezione giornaliera effettivamente realizzata £. 1.035.256, le cause determinanti il maggior tempo nell'espletamento dell'appalto come si evince dalla documentazione esistente, possono così sintetizzarsi: da un lato fatti esclusivi dell'amministrazione (fuori mercato da materiali e manodopera dell'Impresa Pampa, prima appaltatrice dei lavori, ritardo relativo della concessione edilizia, de facto del comune di Brindisi, perdite di energia elettrica dell'Enel, rinvenimento durante lo scavo delle fondazioni; interruzione attività di lavoro a cantiere ultimato).

18/5/79. Tale intemippo, ricollegendosi non ad una mora nel pagamento di un debito pecuniario, ma ad
inadempimento non va rapportato al dono legale degli interessi, ma per la sua liquidazione va fatto
riferimento per quanto meno ai tassi bancari correnti di mercato per il tempo di mancato adempimento della
somma. Rata di solito revisione prepagi di $19'423'900$ sono bancari 23% tempi di mancato adempimento pag. 508
per cui $(19'423'900 \times 0,23 \times 508) / 360 \text{ gg.} = \text{L. } 6'304'150$ 1) Impensisti ed impensibili oneri anche tale intem-
ippo è pienamente legittimo e si rimpunisce ai maggiori oneri conseguenti alle impensite
difficoltà di procedere alla esecuzione dei lavori. Al tipo di lavoro adottato: A) L'Amministrazione
ha fatto in essere l'effetto senza prima aver reso libero il suolo dai materiali e dalle macchinie
di altre imprese e senza aver preventivamente ottenuta la concessione edilizia da parte del Comune
di Brindisi, contravvenendo così all'obbligo generale di cooperazione che l'Amministrazione o
lavori ultimati ha richiesto l'esecuzione di una revisione non prevista preliminarmente in tal
modo l'impegno dell'impresa e che il ritardo dovuto al rinvenimento di tali difficoltà durante gli scavi
per la fondazione, se pure non dovuto a colpa diretta dell'Amministrazione, può essere attribuito al
titolo di responsabilità oggettiva. La conseguenza di tale comportamento è l'insubordinato che
impedisce ai lavori un ritmo perfettamente regolare: per la difficoltà di sviluppare un programma regolare
di lavorazione, per la necessità di intervenire più volte in opere già eseguite e per una generale maggiore inefficienza di
mano d'opera e materiali. Una siffatta enorme controparte si contri ha invece gravemente un costo di produzione
determinato, in ultima analisi, un complessivo maggior costo dell'opera, da natura e l'impensibilità delle
cause, la loro estraneità all'impresa e la rilevanza degli effetti, hanno ragione in definitiva di un
risarcimento che, al di là dei semplici rimborsi di cui alle riserve previste, si trova all'impresa in carica sulla
specifica sofferza. Con ciò si intende dire che nella fattispecie, visto che l'integrazione, quanto meno, l'ipotesi di
l'equo compenso prevista dall'articolo 1664 c.c. motivo per il quale le conseguenze hanno vanno riportate alla
ente appaltante ed impresa, riconoscendo a quest'ultima un intemippo ad fine legale. Nel caso concreto, poiché a
determinare l'incapacità di sviluppo dei lavori, le circostanze indicate hanno concorso in misura diversa, l'ente di
merito presente dell'intemippo sulle singole interruzioni causali, e va limitato invece all'ente del
perquisito economico complessivamente prodotto dall'intero sviluppo dei lavori. Trattandosi di volute un effetto
complesso (originato cioè da una pluralità di cause) non una controparte può essere considerata in modo rigorosamente
oggettivo, e pertanto, l'appalto conseguente al sopralluogo dei fatti suindicati può fissarsi nell'ordine del 15%
dell'importo contrattuale. Pertanto si ha il seguente conteggio: $0,25 \times 188'865'131/2 = 118'330'000$. Si chiude pertanto l'articolo
fisciale 50% della somma innanzi indicata, e titolo di equo compenso, di $\text{L. } 59'45'000$ 19) Intemippo e moratoria
Tali interessi sono dovuti per ritardo pagamento delle rate di overcosto e di solito per S.A.L. e Revisione
Prepagi, nonché per ritardo esecuzione del conto finale, tenuto conto che la consegna dei fabbricati è avvenuta
in data 22/12/78 e le successive opere di completamento non eseguite furono ordinate il 24/5/79 ex art. 35-36 Cap.
Gen. OO. PP. approvato con D.P.R. 16/7/62 n. 1063 fino all'effettivo sostituito. 11) Revisione Prepagi è dovuto e
si richiede espressamente la revisione prepagi sulle richieste innanzi formulate e in ordine alle quali non
applicabili con la modalità e i criteri previsti nella precedente normativa vigente in materia. In conclusione
si chiede il riconoscimento della complessiva somma di $\text{L. } 362'975'000$ oltre interessi e revisione prepagi come
specificato di sup.

IMMOBILIARE SCIPIOPE CAPECE

Phant au Haulbe

L'esperto e rose per i rifondati di diritto
e di fatto - Brindisi 21 gennaio 1980
Presentato con ritardo